V. DIRIGENTE
Dott.ssa M. Elena Orrù

PROCURA GENERALE
SASSARI
- 8 SET. 2016
9 1. 1. u. 35
1840 Scipro

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO I – AFFARI CIVILI INTERNI

m_dg.DAG.08/09/2016.0160534.U

Ai sigg. Presidenti delle Corti d'appello
ai sigg. Procuratori generali della Repubblica
loro sedi

alle Poste Italiane s.p.a.
viale Europa - Roma

e, p.c., al sig. Capo del Dipartimento
sede

Oggetto: Spese di notificazione di atti giudiziari i cui oneri vanno imputati al cap. 1360 "*spese di giustizia*" – Situazione creditoria di Poste Italiane s.p.a. nei confronti del Ministero della giustizia – Liquidazione dei crediti vantati – Monitoraggio delle richieste di pagamento giacenti e non liquidate. Rif. nota prot. DAG n. 70672.E del 18.4.2016.

La società Poste Italiane s.p.a. ha comunicato la sussistenza di rilevanti posizioni creditorie correlate alla notificazione di atti giudiziari i cui oneri vanno imputati al cap. 1360 "*spese di giustizia*".

Il credito complessivo per prestazioni non liquidate da parte degli uffici giudiziari attiene a servizi erogati dagli uffici postali (per la notificazione di atti giudiziari) in un arco temporale che va da epoca anteriore al 2010 all'attualità.

Al fine di consentire il pagamento dei servizi sin qui resi, si invitano gli uffici giudiziari, ivi compresi gli uffici NEP, a porre in essere le necessarie attività di riscontro e successiva liquidazione delle richieste di pagamento pervenute dagli uffici postali, anche avvalendosi in sede locale della collaborazione di questi ultimi nel caso in cui sia necessario acquisire o integrare la documentazione di riscontro funzionale al pagamento. Poste Italiane s.p.a., allo scopo di consentire una più agevole liquidazione dei crediti vantati, ha per le vie brevi assicurato – da ultimo nel corso della riunione tenutasi presso questa Direzione generale in data 26.7.2016 – la collaborazione degli uffici postali territoriali nella trasmissione o integrazione della documentazione mancante o carente.

Ferma restante la necessità che gli uffici giudiziari effettuino un celere riscontro e una pronta liquidazione delle prestazioni regolarmente effettuate dagli uffici postali, occorre procedere, anche al fine di evitare procedimenti contenziosi, allo smaltimento dei crediti vantati da Poste Italiane s.p.a. sino alla data del 31 dicembre 2015.

Le attività di riscontro e liquidazione delle richieste di pagamento giacenti alla data del 31/12/2015 dovranno dunque concludersi entro il mese di ottobre 2016, anche avvalendosi, ove necessario e nei termini sopra detti, della collaborazione del personale degli uffici postali.

Al termine delle operazioni di riscontro e pagamento dei crediti esigibili alla data del 31/12/2015 – che, come detto, dovranno concludersi entro il 30 ottobre p.v. – gli uffici giudiziari avranno cura di

Via Arenula, 70 – 00186 Roma – Tel. 06-68852075 – prot.dag@giustiziacert.it – segreteria.dgcivile.dag@giustizia.it

V° In Sassari, addì 12/9/16
IL PROCURATORE GENERALE

verificare l'ammontare dei crediti giacenti alla suddetta data in relazione ai quali non è stato possibile procedere alla liquidazione, indicando le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

A tal fine le SS.LL. sono invitate a condurre, presso tutti gli uffici giudiziari del distretto di rispettiva competenza, un monitoraggio delle somme richieste dagli uffici postali sino a tutto l'anno 2015 e non liquidate, fornendo le notizie indicate nel seguente prospetto, così da consentire la rilevazione di dati omogenei:

Ufficio del distretto	**Anno** in cui è stata fatturata la spesa (da indicare sino al 31/12/2015)	**Importi** richiesti dagli uffici postali **per CAD/CAN** e non liquidati	**Importi** richiesti dagli uffici postali **per spese diverse dal CAD/CAN** e non liquidati	**Motivazione** che non ha consentito di procedere sulla liquidazione

Le SS.LL. avranno cura di trasmettere i dati oggetto di monitoraggio, in maniera aggregata per tipologia di uffici che compongono il distretto (ossia distintamente per uffici di Corti di appello, Procure generali, Procure presso i Tribunali, Tribunali, Uffici NEP e Uffici del giudice di pace), entro il termine del **30 novembre 2016** all'indirizzo di posta certificata prot.dag@giustiziacert.it, inviando nel contempo gli stessi dati in formato *Excel* all'indirizzo di posta elettronica ufficio1.dgcivile.dag@giustizia.it.

Si rappresenta altresì alle SS.LL. la necessità che presso gli uffici del distretto le spese di notificazione degli atti giudiziari con oneri a carico dell'Erario (cap. 1360 "*spese di giustizia*"), ivi comprese quelle per CAD/CAN, vengano fatturate sul conto postale aperto dagli uffici NEP che hanno proceduto alla notificazione e non su quelli di altri uffici giudiziari coesistenti nella sede giudiziaria: ciò al fine di evitare che possa procedersi alla fatturazione di prestazioni correlate alla notificazione di atti giudiziari ad un ufficio diverso dall'UNEP che ha richiesto la notificazione e presso il quale (dagli atti dell'ufficio) è possibile procedere al riscontro dell'avvenuta spedizione (ivi compresa quella relativa alla seconda raccomandata CAD e CAN). Il tutto nel rispetto del disposto dell'art. 283 del d.P.R. n. 115/2002, a norma del quale le spese postali per notificazioni a carico dell'Erario sono liquidate dal funzionario addetto dell'Ufficio NEP.

Inoltre, sempre al fine di evitare che spese connesse alla notificazione di atti giudiziari a mezzo del servizio postale possano essere addebitate in maniera erronea (ovverosia ad uffici diversi dagli UNEP che hanno provveduto ad effettuare la notifica), è opportuno, qualora presso l'ufficio giudiziario non risultino spese postali da addebitare al cap. 1360 "*spese di giustizia*", procedere alla chiusura di eventuali conti di credito accesi per spese di giustizia da parte di uffici diversi da quelli NEP: ciò in quanto, come detto, per le spese relative alla notificazione degli atti giudiziari (ivi comprese quelle per CAN e CAD) gli unici conti di credito utilizzabili sono quelli accesi presso gli uffici NEP, ai quali dunque devono essere fatturate e addebitate tali spese.

Alla società Poste Italiane s.p.a. si rappresenta, infine, la necessità di ribadire agli uffici postali presenti sul territorio che le spese scaturenti dalle seconde raccomandate CAD e CAN (connesse alla notificazione di atti giudiziari spediti fuori dal regime di convenzione) vengano rendicontate agli uffici NEP con le modalità previste (come concordate con codesta società) con la nota di questa Direzione generale prot. n. 155434 del 18/11/2011, avendo cura di allegare alle relative fatture la fotocopia ben riprodotta (fronte-retro) del modello 23/L AG dal quale risulta l'indicazione dell'avvenuta emissione della seconda raccomandata e del relativo numero.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Michele Forziati

0 7 SET. 2016